

Аудирование

Прослушайте текст. Выберите верный вариант ответа.

Ответьте, правдивы ли данные утверждения или ложны (vero или falso).

https://cdn-edu.olymponline.ru/wk-edu/edu_99/uploads/task/audio_content/1147329/fff567d67bc7201d.mp3

1. Il furto avvenne di sera.

vero

falso

1 балл

2. Vincenzo Peruggia fu visto subito all'entrata.

vero

falso

1 балл

3. Alfredo Geri abitava a Firenze.

vero

falso

1 балл

4. Geri ebbe l'incontro con Peruggia in inverno.

vero

falso

1 балл

5. Peruggia rubò il quadro per ottenere i soldi.

vero

falso

1 балл

6. La Gioconda fu portata in Francia dall'autore stesso.

vero

falso

1 балл

7. Eventualmente la pena di Vincenzo Peruggia fu prolungata.

vero

falso

1 балл

За решение задачи 7 баллов

Аудирование

Прослушайте текст. Выберите *верный* вариант ответа.

Закончите предложения, выбрав вариант из трёх предложенных.

https://cdn-edu.olymponline.ru/wk-edu/edu_99/uploads/task/audio_content/1147330/8542fc1cad188df2.mp3

1. Vincenzo Peruggia era un operaio che ...

- spolverava i quadri.
- restaurava i quadri.
- faceva la guardia ai quadri.

1 балл

2. Peruggia entrò nel museo attraverso ...

- la porta usata dagli operai.
- la finestra del pianterreno.
- l'ingresso principale.

1 балл

3. Per nascondere il quadro Vincenzo lo avvolse ...

- nei pantaloni.
- nella giacca.
- nella sciarpa.

1 балл

4. Alfredo Geri diffuse un annuncio tramite ...

- la TV.
- la radio.
- la stampa.

1 балл

5. L'incontro fu fissato ...

- presso la Regia Galleria di Firenze.
- in un albergo.
- nel parco.

1 балл

6. Venduto il quadro, Peruggia fu catturato ...

- una settimana dopo.
- un mese dopo.
- un giorno dopo.

1 балл

7. Dopo aver visto i quadri italiani portati in Francia Peruggia ...

- rimase indifferente.
- si sdegnò.
- provò orgoglio per la cultura italiana.

1 балл

8. Alla fin fine Vincenzo passò in reclusione ...

- un anno.
- più di un anno.
- meno di un anno.

1 балл

За решение задачи 8 баллов

В каждом пропуске из выпадающего списка выберите один верный ответ.

Заполните пропуски в тексте подходящими по смыслу формами, выбрав их из предложенных вариантов.

Niccolò Paganini.

Niccolò Paganini nacque il 27 ottobre 1782 in Vico della Gattamora, nel cuore [di, della, di una] vecchia Genova, e lì [visse, aveva vissuto, ha vissuto] fino all'età di dodici anni. Prese dal padre le prime lezioni di musica e cominciò a suonare il mandolino e il violino. Poi andò [da, in, a] Parma a prendere lezioni di violino [presso, verso, vicino] il grande artista e compositore Alessandro Rolla. Da quel momento incominciò per Niccolò una carriera di grande successo che gli [rimise, promise, permise] di guadagnare somme favolose. Il suo debutto al teatro La Scala di Milano nel 1813 fu trionfale e la fama della sua bravura [si diffuse, diffondeva, diffuse] in tutta l'Europa. Il suo aspetto, gli occhi neri e spiritati, i capelli lunghi e spettinati, il grande naso aquilino spiccavano sul suo volto pallidissimo. Vestiva sempre [con, di, a] scuro e [indietro, intorno, attorno] alla sua figura fiorirono numerose leggende. Alcuni dissero che per i meravigliosi effetti ottenuti dal suo violino [faceva, avrebbe fatto, aveva fatto] un patto con il diavolo, altri raccontarono che il violino era magico e altri [ancora, neanche, quindi] che non [avrebbe appreso, aveva studiato, imparò] mai e che usava lo strumento solo [dietro, lontano, davanti] al pubblico. Tutti i pettegolezzi, di fatto, riuscirono solo [ad, di, da] accrescere la sua fama. Di certo c'è che le sue capacità artistiche erano eccezionali, specialmente quando [componeva, eseguiva, cantava] brani famosi trasportandoli sulla sola quarta nota, [ottenuto, ottenente, ottenendo] tuttavia la pienezza di suono [di un', dell', di] orchestra intera. Il talentuoso violinista che affascino tante [palcoscenici, palchi, platee] morì [in, a, da] Nizza nel 1840 e fu sepolto nel cimitero di Parma. Ogni anno, a [partire, finire, andare] dal 1954, al vincitore del Concorso Internazionale di violino "Premio Paganini" viene concesso [di, a, da] suonare il magico strumento del violinista genovese.

Формула вычисления баллов: 0-20 1-19 2-18 3-17 4-16 5-15 6-14 7-13 8-12 9-11 10-10 11-9 12-8 13-7 14-6 15-5 16-4 17-3 18-2 19-1 20-0

За решение задачи **20 баллов**

Лингвострановедение

Выберите верный вариант ответа.

Закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа по географии, истории и культуре Италии.

1. Il capoluogo della Calabria è...

- Cagliari.
- Campobasso.
- Catanzaro.

1 балл

2. La regione più grande dell'Italia è ...

- la Sardegna.
- la Lombardia.
- la Sicilia.

1 балл

3. La sede del Senato è...

- Palazzo Chigi.
- Palazzo Madama.
- Palazzo Montecitorio.

1 балл

4. Il Gran Sasso fa parte ...

- delle Alpi.
- degli Appennini.
- delle Dolomiti.

1 балл

5. L'Adige sfocia nel mar ...

Adriatico.

Ligure.

Tirreno.

1 балл

6. Il Congresso del 1815 ebbe luogo a ...

Vienna.

Parigi.

Roma.

1 балл

7. Non è un pittore rinascimentale ...

Leonardo da Vinci.

Raffaello Sanzio.

Amedeo Modigliani.

1 балл

8. Il Palio di Siena si svolge in ...

estate.

autunno.

primavera.

1 балл

9. Amarcord è un film neorealista di ...

Vittorio de Sica.

Federico Fellini.

Roberto Rossellini.

1 балл

10. Niccolò Machiavelli proveniva dalla città di ...

Torino.

Milano.

Firenze

1 балл

За решение задачи 10 баллов

Выберите верный вариант ответа.

Прочитайте текст и закончите предложения, выбрав вариант ответа из трёх предложенных.

Testo 1

La moneta scomparsa

All'inizio dell'anno scolastico Lorenzo si trovava in una classe in cui non conosceva proprio nessuno, a differenza di altri che invece erano insieme da tempo. Per fortuna stava nel banco vicino a Fabrizio, che mostrò subito simpatia per lui e così dopo pochi giorni i due erano amiconi.

Cominciarono a frequentarsi per giocare ai giardini o per fare qualche compito insieme.

"Vedi quel cassetto?" – disse una volta. – "Lì ci sono tutti i miei tesori."

"Me li fai vedere?" – chiese subito Fabrizio.

"Va bene, proprio perché sei tu."

E Lorenzo spalancò il cassetto che era pieno di cartoline, figurine, fotografie, giocchini e ricordi di ogni genere.

"Mi aspettavo di più," – borbottò Fabrizio.

Allora Lorenzo, un po' deluso, tirò fuori uno scatolino e tolse con delicatezza il piccolo coperchio: sul fondo c'era una moneta chiaramente antica.

"E' romana," – disse soltanto.

Fabrizio adesso era molto incuriosito.

"E come mai ce l'hai tu?"

"Me l'ha regalata un collezionista, amico di mio padre, e da lui ho saputo che questa figura in rilievo è un elegante carro da viaggio di antico tipo italico."

Fabrizio era ammirato.

"Posso prenderla in mano, la tua moneta?"

"Ma sì, certo!" – rise Lorenzo, molto fiero.

Passarono alcuni mesi e i ragazzi a scuola arrivarono a studiare la storia e la vita dei Romani e la professoressa fra l'altro parlò dei carri dei romani antichi. Potete immaginare che cosa venne in mente a Lorenzo: avrebbe portato la sua moneta a scuola e l'avrebbe mostrata all'insegnante.

In quel momento non disse nulla. Ma appena arrivò a casa, corse a frugare nel famoso cassetto dei suoi tesori. Trovò sì lo scatolino della moneta, ma era aperto e vuoto. Ma fruga che ti fruga, e cerca che ti ricerca... niente! La moneta era letteralmente sparita.

Nessuno in famiglia metteva mai le mani in quel cassetto, lui stesso non aveva mai toccato la moneta da quella volta, con Fabrizio. Già, Fabrizio! Era venuto più volte in casa, a giocare, a studiare.

Un'idea terribile gli attraversò la mente come un lampo: la moneta l'aveva rubata lui!

1. Lorenzo conservava le sue cose preziose ...

- nel giardino.
- a scuola.
- a casa.

1 балл

2. All'inizio dell'anno scolastico Lorenzo ...

- aveva già tanti amici nella sua classe.
- non aveva nessun amico nella sua classe.
- aveva già un amico nella sua classe.

1 балл

3. Le cose che Lorenzo riteneva preziose ...

- dapprima non impressionarono il suo amico.
- delusero il suo amico Fabrizio.
- meravigliarono subito il suo amico.

1 балл

4. La moneta preziosa ...

- l'aveva regalata a Lorenzo un conoscente.
- Lorenzo l'aveva vinta in qualche concorso.
- Lorenzo l'aveva trovata per caso.

1 балл

5. La moneta preziosa risaliva ...

- al Medioevo.
- all'Età moderna.
- ai tempi antichi.

1 балл

6. La moneta preziosa sparì ...

- insieme allo scatolino della moneta.
- senza lo scatolino della moneta.
- insieme agli altri tesori di Lorenzo.

1 балл

7. Lorenzo venne a sapere della scomparsa della moneta ...

- mentre studiava la storia dei Romani a scuola.
- quando volle farla vedere a un nuovo amico.
- subito dopo la visita del suo amico Fabrizio.

1 балл

8. Alla fin fine Lorenzo ...

- aveva catturato il ladro.
- aveva un'idea chi era stato il ladro.
- non poteva immaginare chi era stato il ladro.

1 балл

За решение задачи 8 баллов

Выберите верный вариант ответа.

Прочитайте текст и ответьте на вопрос, правдивы ли данные утверждения или ложны (vero или falso).

Testo 2

Tante domande

C'era una volta un bambino che faceva tante domande, e questo non è certamente un male, anzi è un bene. Ma alle domande di quel bambino era difficile dare risposta.

Per esempio, egli domandava: - Perché i cassetti hanno i tavoli?

La gente lo guardava, e magari rispondeva: - I cassetti servono per metterci le posate.

- Lo so a che cosa servono i cassetti, ma non so perché i cassetti hanno i tavoli.

La gente crollava il capo e tirava via. Un'altra volta lui domandava:

- Perché le code hanno i pesci? Oppure:

- Perché i baffi hanno i gatti?

La gente crollava il capo e se ne andava per i fatti suoi.

Il bambino, crescendo non cessava mai di fare domande. Anche quando diventò un uomo andava intorno a chiedere questo e quello. Siccome nessuno gli rispondeva, si ritirò in una casetta in cima a una montagna e tutto il tempo pensava delle domande e le scriveva in un quaderno, poi ci rifletteva per trovare la risposta, ma non la trovava. Per esempio scriveva:

«Perché l'ombra ha un pino?»

«Perché le nuvole non scrivono lettere?» «Perché i francobolli non bevono birra?»

A scrivere tante domande gli veniva il mal di testa, ma lui non ci badava. Gli venne anche la barba, ma lui non se la tagliò. Anzi si domandava: «Perché la barba ha la faccia?»

Insomma era un fenomeno. Quando morì, uno studioso fece delle indagini e scoprì che quel tale fin da piccolo si era abituato a mettere le calze a rovescio e non era mai riuscito una volta a infilarsele dalla parte giusta, e così non aveva mai potuto imparare a fare le domande giuste. A tanta gente succede come a lui.

1. La gente non tentava mai di rispondere alle domande del bambino.

vero

falso

1 балл

2. Da grande il bambino non terminò di domandare.

vero

falso

1 балл

3. Il protagonista decise di vivere isolato perché nessuno gli rispondeva.

vero

falso

1 балл

4. Uno studioso scoprì che l'unico vizio del protagonista era quello di fare domande sbagliate.

vero

falso

1 балл

5. L'occupazione del protagonista non influenzava la sua salute.

vero

falso

1 балл

6. Il protagonista fece un libro delle sue domande.

vero

falso

1 балл

7. Risultava sempre facile rispondere alle domande del protagonista.

vero

falso

1 балл

За решение задачи 7 баллов